

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

- 9 MAG. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

- 9 MAG. 2003

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Gillo	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonio	"
ARACCI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arrnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO SIG. Domenico Antonio Cuzzupoli
.....GMISSIS

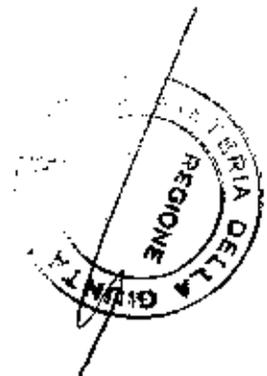
ASSENTI:

DIONISI - FORMISANO - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. _____

- 405 -

OGGETTO: _____, Interventi regionali a favore dei Balcani - Disposizioni
connesse all'attività progettuale ai sensi dell'art. 7, L. n. 84/G1.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Interventi regionali a favore dei Balcani - Disposizioni connesse all'attività progettuale ai sensi dell'art. 7, L. n. 84/01.

LA GIUNTA REGIONALE



- ⇒ Che, in virtù della rafforzata potestà decisionale e regolamentare conferita alla Regione Lazio dalla legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001, Titolo V, la Regione Lazio intende assumere un ruolo strategico nel processo di internazionalizzazione della realtà politica, economica e socio-culturale regionale e nella costruzione di programmi di cooperazione internazionale;
- ⇒ che, a tale scopo, la Regione Lazio si è dotata del QUADRO DI RIFERIMENTO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICOLE E MEDIE IMPRESE DEL LAZIO con delibera di Giunta Regionale n. 964 del 19 luglio 2002 prevedendovi l'attuazione di strategie di apertura internazionale, anche attraverso iniziative che prevedano la promozione del sistema produttivo Lazio;
- ⇒ che in data 2 luglio 2002 è stata sottoscritta una Convenzione sull'Accordo di programma tra Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero Attività Produttive) e la Regione Lazio con la finalità di rendere massima la sinergia tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale dei prodotti e degli scambi con l'estero e migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo italiano;
- ⇒ che la Legge 21 marzo 2001, n. 84 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica" all'articolo 7, comma 2, prevede che i progetti proposti e gestiti dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni sono individuati e selezionati, d'intesa con i Ministeri rispettivamente competenti, secondo le modalità stabilite negli accordi di programma stipulati tra gli stessi Ministeri e le Regioni e le Province autonome;
- ⇒ che l'articolo 7 di detta Legge mette a disposizione per l'intero territorio nazionale un fondo rotativo pari ad Euro 7.230.396,59 (pari a 14 miliardi di Lire) per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003;
- ⇒ che in attuazione dell'Accordo di Programma MAP / Regione Lazio sono in essere convenzioni operative tra il MAP e la Direzione Regionale Attività Produttive;
- ⇒ che al fine di accelerare la procedura di attuazione dell'Art 7 L. 84, il Coordinamento Tecnico Interregionale di concerto con il MAP ha ritenuto di predisporre un Protocollo Integrativo di tali accordi;
- ⇒ che tale Protocollo stabilisce che i progetti saranno rivolti ai seguenti paesi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, FYROM (Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia), Serbia e Montenegro (ex Repubblica Federale di Jugoslavia) e Romania;
- ⇒ che per quanto concerne la procedura per il finanziamento, tale Protocollo prevede che i progetti siano presentati dalle Regioni, anche per conto delle Province e dei

*Sg*

Comuni, e dalle Province autonome alla Direzione Generale per la Promozione degli Scambi del Ministero delle Attività Produttive - Unità di Coordinamento Balcani (di seguito denominata UCB-MAP) entro il 16 maggio 2003

=> che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, nel corso della seduta tenutasi in data 15 aprile 2003 ha dato approvazione al testo del Protocollo integrativo dell'Accordo di Programma stipulato tra il MAP e le Regioni relativo all'attuazione dell'Art.7 della legge 21 marzo 2001, n. 84;

CONSIDERATO

che, il Comitato dei Ministri, di cui all'articolo 1 della Legge 21 marzo 2001, n. 84, del 5 luglio 2002 ha individuato le attività di intervento considerate prioritarie per i Balcani e tra queste l'assistenza tecnica e la formazione finalizzate al:

- rafforzamento delle istituzioni ed organismi locali, con particolare riferimento al settore economico e allo sviluppo delle infrastrutture necessarie per l'insediamento di aree industriali;
- sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese locali per il tramite del sistema imprenditoriale regionale/provinciale, anche attraverso la promozione e la rilocalizzazione distretti industriali;
- realizzazione di interventi finalizzati alla riconversione e allo sviluppo del sistema produttivo.

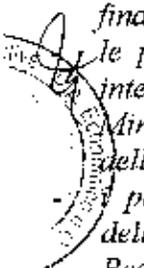
RILEVATO

che per quanto concerne la procedura per il finanziamento dei progetti proposti si prevede quanto segue:

- i progetti sono presentati dalle Regioni, anche per conto delle Province e dei Comuni, e dalle Province autonome alla Direzione Generale per la Promozione degli Scambi del Ministero delle Attività Produttive - Unità di Coordinamento Balcani (di seguito denominata UCB-MAP) entro il 16 maggio 2003;
- la riapertura del termine potrà aver luogo in caso di non completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

le proposte progettuali dovranno essere redatte sul Modello Unico, che forma parte integrante del protocollo aggiuntivo allegato b) alla presente deliberazione approvato dal Ministero per la presentazione dei progetti promossi dai soggetti di cui agli Articoli 5 e 7 della Legge 84/01;

- i progetti sono esaminati da una commissione paritetica composta da rappresentanti dell'UCB-MAP e delle Regioni e Province autonome. Alla seduta è invitata ciascuna Regione per l'illustrazione dei progetti di propria competenza alla commissione presieduta dal presidente dell'UCB-MAP;
- i progetti selezionati vengono successivamente sottoposti all'UTOB-PCM per un giudizio di conformità agli indirizzi espressi dalla Legge 84/01;
- la M.C.C. s.p.a. - Gruppo bancario Capitalia, una volta completata la procedura di esame e approvazione dei progetti presso la UTOB-PCM e previa autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive, eroga alle Regioni in un'unica soluzione il finanziamento previsto dai progetti approvati, a valere sui fondi di cui all'articolo 7 della legge 84/01;
- il finanziamento massimo stabilito per progetto è di Euro 1.000.000,00. Tale importo è raddoppiato nel caso di progetti presentati da più Regioni. Inoltre, non sono ammissibili progetti il cui costo totale risulti inferiore a Euro 250.000,00;



lu

lu



- i progetti verranno ammessi a finanziamento previa selezione, valutazione e approvazione del Ministero Attività Produttive ed in caso di carenza dei fondi rispetto ai progetti proposti verranno applicati i seguenti criteri di priorità:

1. progetti presentati da più Regioni italiane
2. progetti riguardanti più Paesi o regioni balcaniche;
3. progetti complementari con specifiche iniziative finanziate da organismi internazionali;
4. progetti cofinanziati da altri soggetti pubblici;
5. progetti cofinanziati da altri soggetti privati;
6. progetti cofinanziati da partner dei Paesi oggetto dell'intervento.

- che per quanto concerne le procedure di monitoraggio così come definite all'art. 2, comma 4, lettera c) della legge 84/01, le Regioni inviano al Ministero relazioni semestrali sull'attuazione delle iniziative e segnalano tempestivamente eventuali difficoltà operative al fine di concordare eventuali modifiche/riorientamenti delle attività previste. A conclusione del progetto inviamo una relazione finale;
- che per gli aspetti relativi alla rendicontazione contabile le Regioni, Province e Comuni faranno riferimento alle procedure di controllo interno già previste dalla normativa in vigore;

TENUTO conto

- ⇒ che la Regione Lazio intende contribuire con una propria attività progettuale allo sviluppo dell'area dei Balcani;
- ⇒ che la trasmissione di detti progetti da parte della Regione al MAP per la valutazione è prevista massimo entro il 26 maggio 2003.

RITENUTO

- ⇒ che la Direzione Regionale Attività Produttive debba procedere ad una prima valutazione e verifica di conformità dei progetti da inoltrare al MAP, e successivamente provvedere a trasmettere al MAP le relazioni semestrali sullo stato di attuazione delle iniziative approvate;
- ⇒ che la Direzione Regionale Bilancio e Tributi debba provvedere a istituire un capitolo di Bilancio funzionale ad incamerare le risorse derivanti dall'approvazione e finanziamento dei progetti presentati al MAP;
- ⇒ che con Decreto Presidenziale debba essere nominato un Responsabile degli adempimenti amministrativi relativi alla rendicontazione dei progetti e alle conseguenti erogazioni

VISTO

la Legge 21 marzo 2001, n. 84 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica" ed, in particolare, l'articolo 7, comma 2;

l'Accordo di Programma stipulato il 26 gennaio 2000 tra il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Lazio



du



Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive di concerto con l'Assessore al Bilancio Programmazione e Risorse Comunitarie

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- ⇒ di dare mandato al Presidente o suo delegato a sottoscrivere il protocollo integrativo dell'Accordo di Programma stipulato tra il MAP e la Regione Lazio relativo all'attuazione dell'Art.7 della legge 21 marzo 2001, n. 84, già approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni il 15 aprile '03;
- ⇒ di prevedere che le attività di coordinamento, verifica della conformità dei progetti da sottoporre alla valutazione del MAP/UTB e successive relazioni di monitoraggio semestrale siano svolte dal Nucleo Tecnico Operativo per l'Internazionalizzazione;
- ⇒ di prendere atto che, per quanto concerne i progetti che saranno favorevolmente selezionati da una commissione paritetica composta da rappresentanti dell'UCB-MAP e delle Regioni e Province autonome e successivamente sottoposti all'UTOB-PCM per un giudizio di conformità, la M.C.C. s.p.a. - Gruppo bancario Capitalia, previa autorizzazione del Ministero delle Attività Produttive, erogherà alla Regione in un'unica soluzione il finanziamento previsto dai progetti approvati, a valere sui fondi di cui all'articolo 7 della legge 84/01;
- ⇒ di affidare, previa valutazione positiva del MAP e successiva erogazione delle relative risorse da parte di M.C.C. s.p.a., ai soggetti attuatori, *partners* della Regione Lazio, la realizzazione delle attività progettuali, attraverso apposite convenzioni che ne regolamenteranno l'attuazione;
- ⇒ di prevedere un raccordo operativo tra la Regione, Province e Comuni al fine di valorizzare il ruolo e la funzione di coordinamento dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione della Regione Lazio nella fase attuativa dei progetti;
- ⇒ di dare mandato al Direttore Regionale delle Attività produttive ad adottare i provvedimenti di competenza necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- ⇒ di dare mandato al Direttore Regionale Bilancio e Tributi a provvedere per l'istituzione di un capitolo di Bilancio funzionale ad incamerare le risorse derivanti dall'approvazione dei progetti presentati dalla Regione Lazio al MAP;
- ⇒ di provvedere alla nomina di un responsabile degli adempimenti amministrativi e contabili connessi alle attività di cui al presente provvedimento con Decreto del Presidente della Regione

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi

9 MAG. 2003

lu

Dire ZACARA

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

AREA
R
157

19 LUG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 19 LUG. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELIO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marcio	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO SIG. Domenico Antonio Cuzzupoli
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - DIONISI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. -964-

OGGETTO: Approvazione "Quadro di riferimento dei processi di -
internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio".



964 19 LUG. 2002

Lu

OGGETTO: Approvazione "Quadro di riferimento dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive

VISTA la legge di riforma costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, ed in particolare l'articolo 3 che definisce le materie di legislazione concorrente fra Stato e Regioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO in particolare, l'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e successive modificazioni, relativo alle funzioni delegate alle regioni inerenti lo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 che disciplina l'organizzazione, a livello regionale, delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti e delegati dallo Stato a norma degli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la legge regionale 2 aprile 1991, n. 14, "Disciplina e promozione delle manifestazioni fieristiche nella Regione Lazio. Valorizzazione delle piccole e medie industrie e dell'artigianato del Lazio";

VISTA la legge regionale n. 19/2000, "Iniziative regionali per la cooperazione allo sviluppo, per la collaborazione e la solidarietà internazionale";

VISTA la legge regionale n. 36/2000, "Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento";

VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000 n. 91, concernente la costituzione degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 19 gennaio 2001, n. 34, con la quale è stata ratificata la deliberazione di Giunta regionale del 21 novembre 2000, n. 2316, di approvazione del Documento Unico di programmazione Ob.2 Lazio 2000-2006 (DOCUP Ob.2 2000-2006);

VISTA la Decisione comunitaria del 7/9/2001 n. C (2001) 2118, con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob. 2 2000/2006;



964
du

VISTA la propria deliberazione n. 393 del 28.03.2002 di ratifica del DOCLUP Ob. 2 2000-2006, a seguito della decisione comunitaria suddetta;

VISTA la propria deliberazione n. 462 del 15 aprile 2002 di ratifica del complemento di programmazione del documento unico di programmazione DOCLUP Ob. 2 2000-2006

CONSIDERATO che si rende necessario ed opportuno definire un quadro di riferimento dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio, stante la molteplicità degli interventi per la promozione delle suddette aziende laziali;

VISTO l'allegato A) "Quadro di riferimento dei processi di internazionalizzazione delle piccole medie imprese del Lazio", parte integrante della presente deliberazione

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare l'unito "Quadro di riferimento dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio", allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi



Dir. Capo Camera
Finanziario Responsabile
Luca Nelli

23 LUG. 2002

ALL. A



Regione Lazio

Assessorato Attività Produttive

QUADRO DI RIFERIMENTO
DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE PMI DEL LAZIO

IL PRESENTE AUSEGATO
È COMPOSTO DA N. 26 PAGINE

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.



Nel dettaglio:

DOCUP OB.2 2000-2006

Il DOCUP Obiettivo 2 - *Documento Unico di Programmazione*, individua nell'Asse IV (*Miglioramento della competitività delle imprese*) la Misura IV.3 "Internazionalizzazione" attraverso cui la Regione sostiene il processo di internazionalizzazione delle imprese laziali con azioni mirate a promuovere accordi di cooperazione con altri Paesi, coinvolgendo organismi ed istituzioni rappresentative nei potenziali mercati di sbocco, e con l'acquisizione di consulenze specialistiche esterne da parte delle PMI (localizzate nelle aree eleggibili), finalizzate alla concreta possibilità di penetrazione di nuovi mercati esteri e/o di ampliamento di quote di mercato nei mercati in cui l'impresa è già presente.

La Misura prevede interventi specifici identificati attraverso le seguenti 3 Sottomisure:

Sottomisura - IV.3.1: "Consolidamento ed estensione dei Contact Point"

I Contact Point sono strutture istituite su alcuni mercati esteri per agevolare le azioni relative alle attività di internazionalizzazione delle PMI del Lazio.

La loro principale funzione è quella di fornire un concreto supporto e sostegno alle PMI svolgendo, di concerto con le istituzioni economiche dei governi locali, un servizio gratuito in materia legale, fiscale, amministrativa ed in termini di promozione ed informazione.

La loro natura agevola il dialogo tra imprese andando oltre il semplice supporto in termini di import/export, perseguendo al contrario obiettivi strategici in termini di creazione di joint venture, accordi commerciali, delocalizzazioni e quant'altro.

I Contact Point possono rappresentare una valida risposta alla necessità di creare dei punti di riferimento della regione Lazio nei Paesi considerati strategici per l'internazionalizzazione delle imprese laziali, potendo fornire una base operativa, logistica e di studio per tutta l'attività da svolgere nel Paese ove sono collocati.

Sottomisura IV.3.2: "Promozione della cooperazione con altri Paesi"

Consiste in un intervento diretto della Regione attraverso la quale, sulla base dei risultati evidenziati da indagini, studi ed analisi effettuati rispetto ai possibili mercati di sbocco che potrebbero essere oggetto di aggiornamento e/o approfondimento e sulla base di accordi con istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali aventi un rilevante ruolo nei processi di internazionalizzazione delle imprese, vengono verificate - con incontri istituzionali mirati - le potenzialità offerte negli altri Paesi per

